



INVITO AL CINEMA

22^a EDIZIONE

REALITY è una divertente, amara, grottesca commedia che scruta, con diabolica perfidia, il mondo degli aspiranti divi, disposti a tutto per il successo. Una fiaba morale al tempo della tv, che coglie lo spirito dei tempi, le sue follie, le sue contraddizioni, omaggiando e reinterpretando il patrimonio culturale cinematografico italiano. Di considerazioni, rivisitazioni e critiche a proposito di "Il Grande Fratello" ne sono state fatte di ogni tipo da quando, nel 2000, questo format televisivo olandese arrivò sui nostri schermi. L'ossessione per la vita altrui, il *voyeurismo*, il significato della popolarità e la fama senza talento: in questo modo di fare tv si sono viste tante storture della nostra società che ormai è difficile dire qualcosa di nuovo ...

Luciano Ciotola (uno straordinario *Aniello Arena*, che ha costruito la sua professionalità attoriale in carcere a Volterra, dove dal 2001 collabora con la "Compagnia della Fortezza" di Armando Punzo) è un pescivendolo che vive a Napoli in un palazzo fatiscente. Per integrare i suoi scarsi guadagni, si arrangia facendo piccole truffe insieme alla moglie Maria (*Loredana Simioli*) grazie ad un traffico illegale di prodotti casalinghi automatizzati. Luciano ha una vocazione per l'esibizione spettacolare, così il giorno in cui i familiari lo sollecitano a partecipare a un casting de "Il Grande Fratello" non si sottrae, pensando che potrà ottenere quella visibilità che potrebbe fargli fare il grande salto. Da quel momento, la sua percezione della realtà non sarà più la stessa: quest'idea diventa il suo chiodo fisso, tanto da fargli perdere il vero senso della vita...

REALITY è una parola inglese che dovrebbe essere tradotta come realtà, ma che messa accanto a "show" diventa sinonimo di finzione. Quello del 44enne regista Matteo Garrone non è un film sul *Grande Fratello* né sulla televisione berlusconiana. Dopo "L'imbalsamatore" (2002) e "Primo amore" (2004), con "Gomorra" (2008) Garrone aveva fatto il punto sui guasti psicologici e sociali della camorra. Adesso, nell'ambito di una commedia che si avvale dei graffi della satira, fa il punto sui guasti che arrivano a distruggere certi individui quando, ossessionati dai successi cui vedono andare incontro gente resa famosa dalla televisione, si impegnano ad imitarla. In **REALITY**, l'elicottero della "Dolce vita" (il capolavoro di Federico Fellini da cui prende il nome il nostro cineclub) vola ancora ma non trasporta più la statua del Redentore sopra Roma, trasporta un povero cristo che «è rimasto sedici giorni nella casa del Grande Fratello». Dunque è un idolo, un semidio, il simbolo vivente di una religione scesa definitivamente dal cielo per trasferirsi nell'etere, che è una faccenda un po' più alla portata di tutti. Il folgorante prologo del film si chiude così, con una citazione che condensa in pochi minuti mezzo secolo di storia. Resta intatta, in **REALITY**, un'incoercibile attrazione, che è una chiave di lettura e visione del mondo che lo circonda di Matteo Garrone, per i Mostri del suo tempo. In "Gomorra", la criminalità organizzata e l'influenza corruttrice sull'ambiente, qui la meno cruenta ma non meno pervasiva capacità di penetrazione e trasformazione operata dai modelli d'intrattenimento e dunque di comportamento di massa. Attraverso le vicende di Luciano, Garrone non ci racconta solo Napoli. Gira in una città che ormai conosce bene e che gli offre un ritmo recitativo che sarebbe difficile trovare altrove ma è dell'Italia tutta che ci offre uno squarcio doloroso. Sarebbe facile definire Luciano, sua moglie Maria e tutte le figure che li circondano come personaggi che sarebbero piaciuti a Eduardo, ma qui si va oltre. Pirandello (con il suo confine labile tra ragione e follia) si sposa con Orwell (che finalmente vede riscattare il titolo del suo romanzo grazie all'ossessione che si impossessa del protagonista) perché è un incubo quello in cui precipita Luciano e in cui dissolve ciò che resta della sua famiglia e della sua vita sociale. In una società che ci ha abituati ad un consumismo sfrenato, facendoci credere che con una rata ci possiamo permettere qualsiasi lusso, la possibilità di apparire in tv è per molti una vera e propria illusione, attraverso la quale si spera di risolvere i problemi di un'intera famiglia, e perché no, di un'intera vita ...

REALITY è stato premiato al Festival cinematografico di Cannes 2012 con il Grand Prix della Giuria. **REALITY** sarà presentato **Martedì 14 Maggio**, nell'ambito della 22^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**

a cura del cineclub "La Dolce Vita"